

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### APPENDICE "SALUTE E BENESSERE"

seguito l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e relativi interventi legislativi dell'amministrazione centrale e periferica

Documento ADOTTATO dalla Commissione Inclusione in data 10/09/2020

Documento APPROVATO dal Collegio docenti in data 10/09/2020

#### Quadro normativo

D.M. 39 del 26-06-2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" Piano scuola 2020-2021

D.M. 89 DEL 7/08/2020 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" Allegato A

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche

Direttiva Ministeriale 27/12/12 BES "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19

## Obiettivi

La Commissione N.2 “Bisogni educativi speciali e percorsi inclusivi in DDI” si è proposta di definire i principi sui quali declinare/attuare l’attività educativa e didattica dei Consigli di Classe e dei singoli docenti nelle situazioni di BES.

## Valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall’Autonomia scolastica

Nel Piano scuola a pag. 6 in più passaggi viene richiamata la possibilità di attivare **gruppi classe** alla luce del DPR 275/99 Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Ci sembra opportuno e necessario considerare 4 modalità prioritarie di intervento:

- 1) è indispensabile **una strumentazione tecnologica** di supporto alla DDI (condizione di oscuramento idonee, telecamere mobili, LIM con buona risoluzione, aula dedicata a tale uso con strumentazione adeguata per la DAD nel caso in cui sia un docente distanziato a casa);
- 2) Considerare attentamente l’allievo con BES e le sue specificità, **raccogliere esigenze e problematiche del contesto familiare** e poi valutare le scelte operativo/logistiche privilegiando una didattica in presenza;
- 3) **Ricerca ed attuare una proficua ed efficace interazione tra tutti i docenti del consiglio di classe;**
- 4) Considerate le risorse previste dall’amministrazione centrale, **perseguire una tempestiva sostituzione del docente**, nelle situazioni di assenza, al fine di garantire una didattica in presenza a tutte le classi dello stesso.

## Strumenti e metodologie

Per gli alunni con BES è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la **possibilità di registrare e riascoltare le lezioni**, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

## Fruizione dei servizi igienici

Le norme ANTICOVID impongono dei sostanziali mutamenti alla vita di classe così come docenti ed alunni erano abituati a viverla. In particolare, per quanto riguarda i servizi igienici, questa commissione suggerisce, a fronte della nuova

regolamentazione di utilizzo, di favorire le uscite individuali durante l'ora di lezione. Infatti, tale modalità è finalizzata ad evitare possibili assembramenti durante la ricreazione o durante i cambia ora, quando i ragazzi chiedono al docente il permesso di recarsi ai servizi. Il COVID ci induce a ragionare secondo logiche, se possibile, contrarie rispetto a quelle che ci hanno sempre guidati.

Se in passato per favorire lo svolgimento ordinato della lezione, limitavamo le uscite al cambio dell'ora o alla ricreazione, oggi dobbiamo agire in senso contrario.

Inoltre, favorire le uscite brevi consente agli alunni di recuperare un adeguato livello di attenzione e benessere a fronte di una contingente restrizione di spostamenti e movimenti.

### **Colloqui/incontri con famiglie**

Su questo punto si impone una riflessione attenta che consideri sia la sicurezza in materia di anticovid sia la salvaguardia della relazione scuola - famiglia.

Nel "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico..." a tale scopo viene suggerito: *il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;*

E' pertanto impensabile un'organizzazione in presenza dei colloqui quadrimestrali così come in passato, ma al tempo stesso è indispensabile avere un momento di raccordo con le singole famiglie. Proponiamo, sia in caso di lockdown sia in caso del protrarsi dell'attuale situazione, una modalità che integri entrambe le esigenze attraverso l'individuazione, in ogni consiglio di classe, di un gruppo formato da due docenti, di cui uno sia il coordinatore, che incontri a distanza (MEET) le famiglie per un breve resoconto e condivisione, dopo aver raccolto le indicazioni dell'intero Consiglio di Classe sull'andamento scolastico degli allievi. Tale sistema non dovrà precludere la possibilità di fruire del ricevimento individuale mattutino in caso di criticità o particolari esigenze.

### **Cyberbullismo**

Nel DM 89 del 7-8-2020 LG per la DDI c'è un passaggio sul regolamento appunto della DDi che recita: *Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.*

La nostra scuola nello scorso anno ha organizzato una specifica iniziativa per le classi prime “Stop Bullying” inerente tale problematica.

In questo anno scolastico possiamo chiudere il corso avviato, ma poi sospeso per il lock down, con una sorta di “restituzione” alle stesse classi coinvolte. Inoltre per diffondere la conoscenza delle sottili sfumature del cyberbullismo, possiamo evidenziare nel nostro sito web gli elaborati digitali prodotti dall’esperta che conduceva il corso e condivisi nelle due serate assieme alle famiglie invitate.

La conoscenza e diffusione delle buone prassi per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo sarà anche oggetto del piano di studi dell’Educazione civica che da questo anno partirà su tutte le classi.

## **Valutazione**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo (ove possibile ndr), dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

## **Accomodamento ragionevole**

Nel Piano scuola, a pag.7, viene richiamato il concetto di “Accomodamento ragionevole”, così come definito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità Approvata dall’ONU 13/12/2006 e ratificata in Italia con la Legge 3/03/09, n.18:

*per “accomodamento ragionevole” si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”.*

La Commissione ha fatto proprio questo principio generale e lo propone come riferimento fondamentale affinché la scuola operi in sicurezza, garantendo a tutti gli allievi il pieno diritto all’istruzione. La scuola non deve mai rinunciare alla propria missione di educare ed istruire anche in questo momento di complessità.

### **Supporto psicologico studenti**

*Estratto “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico...”:  
L’attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell’anno scolastico.*

**Si segnala che all’interno della scuola c’è la possibilità di usufruire di figure di supporto agli studenti qualora si presentassero difficoltà relazionali e/o emotive che ostacolano il discente nel suo percorso di apprendimento (Prof. Laura Guerrini).**